



# Plastic STRATEGY

insieme per ridurre  
l'uso della plastica





Una delle problematiche ambientali che riteniamo prioritarie è l'inquinamento del Mar Mediterraneo dovuto alla plastica. Circa l'80% di tutti i rifiuti marini (marine litter) è costituito da plastica che degrada molto lentamente decomponendosi in piccoli frammenti, chiamati microplastiche, danneggiando flora e fauna marina rappresentando un rischio anche per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici come il turismo, la pesca, l'acquacoltura. Nel Mare Nostrum la presenza di plastiche e microplastiche è di 1 - 4 pezzi per metro quadrato, paragonabile ai livelli presenti nei vortici oceanici del nord Pacifico. Sono questi i dati che provengono da Greenpeace Italia che con la collaborazione scientifica dell'Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Cnr di Genova, la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e l'Università Politecnica delle Marche che hanno analizzato l'inquinamento da plastica che affligge i nostri mari. Circa 250 miliardi di pezzi microscopici di plastica galleggiano nel Mediterraneo, creando un pericolo per la catena alimentare. Le microplastiche sono state trovate nello stomaco di tartarughe e organismi marini ed in moltissimi altri esemplari della fauna marina contribuendo spesso alla morte di queste ultime.

Riteniamo che solo il riciclo dei materiali possa non bastare e che bisogna **iniziare a ridurre l'utilizzo di plastica, soprattutto quella usa e getta**. Partendo da queste considerazioni, pensiamo che sia di **fondamentale importanza il ruolo dell'istruzione**, della scuola e delle istituzioni, per questo motivo abbiamo scelto di cominciare proprio da qui.

Nostra intenzione è quella di proporre alle istituzioni un decalogo di regole chiare e semplici da osservare. Le istituzioni che decideranno di seguire queste dieci e semplici regole per la riduzione della plastica, potranno fregiarsi del bollino ambientale "plastic free". Il documento "Plastic Strategy" riprende le linee guida del Ministero dell'Ambiente che mirano ad una riduzione significativa dell'uso della plastica.



**Campagna di sensibilizzazione per contrastare l'uso della plastica**

## **PLASTIC STRATEGY - DIECI PASSI**

- Organizzare momenti di formazione e di educazione ambientale ispirandosi ai principi dell'economia circolare
- Promuovere incontri di approfondimento sull'impatto delle plastiche e microplastiche sulla salute e sull'ambiente
- Eliminare l'uso di bottiglie di plastica (distributori e mense) ed incentivare l'utilizzo di alternative di minor impatto (borracce, bicchieri riutilizzabili) attraverso l'uso dell'acqua del rubinetto
- Eliminare il monouso in plastica preferendo l'utilizzo di stoviglie, bicchierini e palettine per il caffè, ecc... in materiale riutilizzabile o compostabile
- Utilizzare ed incentivare l'uso di prodotti sfusi (es. detersivi ed alimenti)
- Organizzare un contest o laboratorio dove si premiano le scelte e le idee ecosostenibili (pagella di fine settimana)
- Utilizzare prodotti senza packaging o con packaging ridotto
- Istituire, su turnazione, un referente per il controllo e la promozione della raccolta differenziata e per una mappatura dei materiali raccolti
- Promuovere il riutilizzo dei prodotti organizzando mercatini dell'usato (isola ecologica itinerante)
- Organizzare visite guidate presso enti, strutture ecosostenibili, isole ecologiche (ed impianti di smaltimento dei rifiuti), per promuovere un modello ispirato ai principi della natura e del rispetto dell'ambiente



## Manuale PLASTIC PLASTIC STRATEGY

Questo breve manuale ha l'obiettivo di supportarti nel percorso di riduzione dei rifiuti, soprattutto nella riduzione della plastica. Riteniamo fondamentale l'approccio formativo ed educativo e ti offriamo degli spunti di riflessione e di supporto ai percorsi di sensibilizzazione che adoterai nel tuo ente. Crediamo che sia indispensabile che tutti facciano la propria parte per riuscire a ridurre l'impatto che l'uomo ha sull'ambiente, ed insieme riuscire a mettere in campo azioni virtuose che tendano a mantenere i luoghi in cui si vive quanto più salubri e puliti. Questo documento riprende le linee guida del **Ministero dell'Ambiente che attraverso la campagna #PlasticFree** punta ad una riduzione significativa dell'uso della plastica. Siamo certi che insieme possiamo essere testimoni e da stimolo per un cambio di rotta necessario sulla riduzione dei rifiuti che quotidianamente produciamo. Ecco come poter mettere in pratica i punti che riteniamo fondamentali in un'ottica di riduzione dei rifiuti:

### 1. **Organizzare momenti di formazione e di educazione ambientale ispirandosi ai principi dell'economia circolare.**

La formazione e l'educazione rappresentano passi fondamentali per poter creare un meccanismo virtuoso che duri nel tempo e che crei una cultura rispettosa dell'ambiente che ci circonda.

L'**economia circolare** non è solo una teoria di un sistema economico ma rappresenta applicazioni pratiche a cui si ispirano idee di rigenerazione dei materiali. Essa promuove una concezione diversa della produzione e del consumo di beni e servizi, che passa ad esempio per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, in un'ottica di sostenibilità ambientale, fino ad arrivare alla massima riduzione dei rifiuti, ragionando "in primis" sul materiale utilizzato a inizio produzione.

L'**ente si impegna** ad organizzare almeno due incontri sull'economia circolare per educare ad un modello di crescita sostenibile che punti a cambiare il modello di economia da lineare a circolare.

### Materiali utili:

- [https://circularconomy.europa.eu/platform/sites/default/files/national\\_strategy\\_for\\_circular\\_economy\\_11\\_2017\\_it1.pdf](https://circularconomy.europa.eu/platform/sites/default/files/national_strategy_for_circular_economy_11_2017_it1.pdf)[http://consultazione-economiacircolare.minambiente.it/sites/default/files/verso-un-nuovo-modello-di-economia-circolare\\_HR.pdf](http://consultazione-economiacircolare.minambiente.it/sites/default/files/verso-un-nuovo-modello-di-economia-circolare_HR.pdf)
- [http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/economia\\_circolare/ce\\_economia\\_circolare\\_depliant.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/economia_circolare/ce_economia_circolare_depliant.pdf)
- <http://www.rifutizerocapannori.it/rifutizero/dieci-passi-verso-rifiuti-zero>

## 2. Promuovere incontri di approfondimento sull'impatto delle plastiche e microplastiche sulla salute e sull'ambiente.

Le microplastiche sono quelle piccole particelle di plastica che inquinano i nostri mari e gli oceani, si chiamano così perchè sono molto piccole ed hanno un diametro compreso in un intervallo di grandezza che va dai 330 micrometri ai 5 millimetri. La loro pericolosità per la salute dell'uomo e dell'ambiente è dimostrata da diversi studi scientifici, i danni più gravi si registrano soprattutto negli habitat marini ed acquatici poiché queste particelle possono essere ingerite ed entrare nel corpo e nei tessuti di molti organismi. È stato quantificato che il 95% dei rifiuti presenti nel Mar Mediterraneo è composto da plastiche (rapporto WWF) che non vengono correttamente gestite o riciclate. Per capirne la pericolosità e l'impatto sulla nostra salute, basti pensare che il 15-20% delle specie marine che finiscono sulle nostre tavole contengono microplastiche secondo l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

**L'ente si impegna ad organizzare** almeno due incontri che mirano a fornire una conoscenza sulla tipologia di plastiche esistenti e le sigle che le caratterizzano puntando ad aumentare la consapevolezza del loro impatto sulla salute e sull'ambiente. Nello specifico, si dovrà poter valutare l'effettiva comprensione dei danni che la plastica porta con sé (es. questionari, dati scientifici, etc...). Sarebbe auspicabile includere nel percorso un incontro pubblico che possa prevedere attività pratiche legate all'abuso quotidiano della plastica.



### Materiali Utili:

- [http://www.greenpeace.org/italy/Global/italy/report/2017/Oceani/Un\\_Mediterraneo\\_pieno\\_di\\_plastica.pdf](http://www.greenpeace.org/italy/Global/italy/report/2017/Oceani/Un_Mediterraneo_pieno_di_plastica.pdf)
- <https://vimeo.com/259848416>
- <https://www.wwf.it/mediterraneonew.cfm?40200/Mediterraneo-in-trappola>

### 3. Eliminare l'uso di bottiglie di plastica (distributori e mense) ed incentivare l'utilizzo di alternative di minor impatto (borracce, bicchieri riutilizzabili) attraverso l'uso dell'acqua del rubinetto.

Circa 8 miliardi di bottiglie di plastica vengono prodotte e messe in circolo ogni anno, basti pensare che il 70% degli italiani usa acqua in bottiglia. Eppure secondo i dati delle società che gestiscono la rete idrica l'acqua risulta essere ottima da bere. La produzione e l'immissione sul mercato di tutte queste bottiglie, oltre all'enorme quantità di rifiuti prodotti, deve essere considerato una minaccia per l'ambiente anche in correlazione alle necessità di trasporto delle bottiglie. Non utilizzando l'acqua in bottiglia si potrà avere un notevole risparmio a livello ambientale, di salute ed economico, di solito sottostimato o ignorato.

L'ente si impegna a promuovere l'uso dell'acqua del rubinetto e, ove possibile, l'installazione di erogatori e/o case dell'acqua naturale o frizzante. Inoltre si provvederà ad eliminare la plastica dai distributori automatici. Si può pensare di valorizzare e promuovere l'azione pubblicando periodicamente sulle bacheche delle comunicazioni i risultati conseguiti in termini di quantità di rifiuti evitati e qualità dell'acqua distribuita e di fornire agli studenti e/o dipendenti bicchieri o borracce in alluminio.

### Materiali Utili:

- <http://www.minambiente.it/pagina/io-sono-ambiente-linee-guida-e-materiali-plastic-free>
- [https://www.legambiente.it/sites/default/files/images/acque\\_in\\_bottiglia\\_2018.pdf](https://www.legambiente.it/sites/default/files/images/acque_in_bottiglia_2018.pdf)

#### **4. Eliminare il monouso in plastica preferendo l'utilizzo di stoviglie, bicchierini e palettine per il caffè, ecc... in materiale riutilizzabile o compostabile.**

I prodotti monouso hanno un forte impatto sulla produzione di rifiuti e bisogna tendere all'eliminazione del loro consumo.

L'ente si impegna a sostituire all'interno degli uffici, dalle mense scolastiche e universitarie, nei bar all'interno delle strutture e laddove presenti nei distributori automatici il monouso in plastica, preferendo materiali riutilizzabili o compostabili.

I **materiali compostabili** sono i materiali ottenuti da una degradazione naturale e dalla trasformazione in compost. C'è infatti una differenza tra compostabile e biodegradabile. La biodegradabilità è la capacità di sostanze organiche e di alcuni composti sintetici di essere decomposti dalla natura attraverso l'attività di micro-organismi. Una sostanza biodegradabile viene trasformata in elementi più semplici che possono essere assorbiti dal terreno. Mentre un materiale compostabile è un materiale che in seguito alla sua degradazione si trasforma in compost, ossia, in terreno fertile.

#### **Si consiglia:**

Nell'elaborazione delle gare, tra le offerte migliorative, di inserire le clausole di sostenibilità ambientale.

#### **Materiali Utili:**

- [https://ec.europa.eu/italy/news/20180528\\_plastica\\_monouso\\_norme\\_europee\\_it](https://ec.europa.eu/italy/news/20180528_plastica_monouso_norme_europee_it)
- [http://www.comune.arenzano.ge.it/uploads/file/uffici/ambiente/ordinanze/ORDINANZA\\_AMBIENTALE\\_SOSTENIBILITA.pdf](http://www.comune.arenzano.ge.it/uploads/file/uffici/ambiente/ordinanze/ORDINANZA_AMBIENTALE_SOSTENIBILITA.pdf)
- <https://www.peopleforplanet.it/via-il-monouso-dalle-mense-piu-salute-piu-ambiente-piu-soldi/>
- [https://www.youtube.com/watch?v=Rg\\_7Wnq\\_zbg](https://www.youtube.com/watch?v=Rg_7Wnq_zbg)
- <https://comunivirtuosi.org/la-mensa-impatto-zero-modugno/>



### **5. Utilizzare ed incentivare l'uso di prodotti sfusi (es. detersivi ed alimenti).**

L' utilizzo di prodotti sfusi aiuta a ridurre la produzione di rifiuti. Riutilizzare i flaconi significa ridurre gli imballaggi e diminuire la produzione di prodotti che matematicamente vanno ad aggiungersi ad altri rifiuti. Il ricorso ai prodotti sfusi comporta una serie di innegabili vantaggi:

- prezzi più bassi perché si evita di pagare il costo dell'imballaggio, mediamente costano circa il 10-20% in meno dei prodotti confezionati;
- meno sprechi perché non si è costretti ad acquistare quantità standard, ma solo quelle di cui si ha bisogno realmente;
- riduzione dell'impatto ambientale in quanto non dovendo smaltire il packaging si producono meno rifiuti.

#### **L'ente si impegna a:**

- Usare detersivi provenienti dalla vendita alla spina e preferibilmente con un'alta percentuale di ingredienti biodegradabili in tempi brevi;
- Acquistare prodotti caratterizzati da un imballaggio minimo se non del tutto assente (per esempio, sostituire gli alimenti monoporzione, come dessert o yogurt, con frutta di stagione a km0 preferibilmente da agricoltura biologica);

#### **Si consiglia:**

Nell'elaborazione delle gare, tra le offerte migliorative, di inserire le clausole di sostenibilità ambientale.

### **Materiali Utili:**

• <http://www.provincia.mantova.it/context.jsp?ID>

[LINK=552&area=8&page=3&id\\_context=631](http://www.provincia.mantova.it/context.jsp?ID)

### **6. Organizzare un contest o laboratorio dove si premiano le scelte e le idee ecosostenibili.**

Organizzare un contest significa coinvolgere le persone a dare il proprio contributo per ridurre al minimo la plastica all'interno dell'ente. Il contest è un ottimo strumento per premiare singoli o gruppi che progetteranno e realizzeranno opere (installazioni, abiti, gioielli, oggettistica per la casa, arredo urbano) con materiali di scarto.



**Campagna di sensibilizzazione per contrastare l'uso della plastica**

L'ente si impegna ad organizzare un contest od un laboratorio come ad esempio organizzare una sfilata di moda ecosostenibile oppure un premio per le aziende eco friendly e che promuovono scelte ecosostenibili. Il premio servirà a diffondere le buone pratiche e le idee green.

**Materiali Utili:**

· <http://www.coreplaschoolcontest.com/>

**7. Utilizzare prodotti senza packaging o con packaging ridotto.**

Il packaging dei prodotti rappresenta una percentuale molto alta dei rifiuti che produciamo, riuscire a ridurre questi scarti inutili è un passo importante per la riduzione dei rifiuti. Bisogna preferire prodotti con un imballaggio sostenibile, che protegge il prodotto durante il suo viaggio fino al consumatore finale con il minor impatto ambientale e la minor produzione di scarti e rifiuti derivati dal prodotto e dal packaging usato e di emissioni nell'ambiente.

L'ente si impegna ad introdurre nelle mense, nei bar all'interno delle strutture e laddove presenti nei distributori automatici prodotti plastic free o con un packaging essenziale, questo rappresenta un passo concreto per una buona plastic free strategy.

**Si consiglia:**

· Preferire l'acquisto di prodotti con imballaggio da restituire (vuoto a rendere) o facilmente riciclabile.

**Materiali Utili:**

- <https://www.greenbiz.it/green-management/marketing-e-comunicazione/packaging/8576-packaging-gdo>
- <https://comunivirtuosi.org/packaging-sostenibile-circolare>
- <http://www.menorifiuti.org/tema-riduzione-imbballaggi/>
- <http://www.cartaticadelpackaging.org/it/>
- <https://notizie.tiscali.it/socialnews/articoli/ecologia/12538/merenda-bio-e-senza-plastica-in-campania-la-filiera-eco-fa-scuola/>



## **9. Promuovere il riutilizzo dei prodotti organizzando mercatini dell'usato;**

Il consumismo ha imposto un ciclo del prodotto sempre più breve innescando nella gran parte delle persone l'idea che gli oggetti acquistati diventino in breve tempo obsoleti e che debbano presto trasformarsi in rifiuti per dare spazio ai nuovi. Crediamo importante riuscire a dare una "seconda vita" attraverso il loro riuso. Per fare in modo che gli oggetti possano essere utilizzati e riusati il più lungo possibile, riducendo in questo modo il numero di rifiuti prodotti, **l'ente si impegna a promuovere momenti di scambio e/o vendita** di prodotti in buono stato (libri, giocattoli, oggettistica...) organizzando mercati dell'usato solidale. All'interno del mercatino dovranno esserci momenti di approfondimento e proposte concrete da lanciare per aumentare l'interesse sui problemi creati dalla plastica.

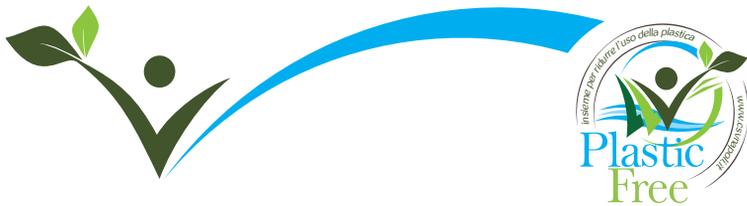
### **Link Utili:**

- <https://www.fieradelbarattoedellusato.it/>
- <http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2014/11/15/news/spinea-organizzazione-il-mercatino-per-il-riuso-degli-oggetti-1.10319228>
- <http://istitutocomprendensivannanto.it/index.php/attivita-progetti/342-il-mercatino-del-riuso>

## **10. Organizzare visite guidate presso enti e strutture eco-sostenibili, per promuovere un modello ispirato ai principi della natura e del rispetto dell'ambiente.**

Avere dei modelli da esempio, anche con l'applicazione di buone pratiche, di strutture o enti che mettono in essere azioni eco-sostenibili, o di riduzione di rifiuti e di uso della plastica, o che applichino anche principi di economia circolare, non fa altro che permettere un più facile passaggio dalla teoria alla pratica.

**L'ente si impegna** ad organizzare almeno 2 visite guidate nel corso dell'anno, che abbiano, quindi, come scopo l'approfondimento delle tematiche legate, anche trasversalmente, all'inquinamento da plastiche, verso strutture virtuose che incentivano buone pratiche



anche di produzione (es. non utilizzo della plastica, utilizzo di fonti rinnovabili, etc.).

**Si consiglia:**

- visita ai Parchi Nazionali/regionali
- visita a siti di compostaggio e/o piattaforme della gestione di rifiuti
- aziende
- museo della plastica

**Materiali Utili:**

- <http://www.fondazioneplart.it>
- <http://www.corepla.it/>
- <http://www.parcoecolandia.it>

